



*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

MESSAGGIO SCRITTO DEL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, ON. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DEL CONVEGNO ANNUALE DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DELL'EMILIA ROMAGNA: "BANCHE DI RELAZIONE NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE: LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DA 140 ANNI A SOSTEGNO DEI TERRITORI E DELLE COMUNITÀ."

(Sala congressi Palazzo Varignana, Castel S. Pietro Terme - BO)

Saluto i partecipanti al convegno di oggi, e ringrazio la Federazione delle Banche di **Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna** per l'invito. Ci tenevo a ringraziarvi per il vostro lavoro quotidiano per assicurare crescita e prosperità al nostro Paese.

Con i vostri 145mila soci e le 9 Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, **assicurate una presenza capillare** in 161 comuni, capace di fornire oltre l1% del credito a famiglie imprese. **Un ruolo fondamentale.** Un successo basato sulla **centralità dei vostri clienti, sulla solidarietà e sul rapporto di fiducia con cittadini e imprese che si è consolidato nel corso di 140 anni di storia.** Una storia importante che ha fatto sì che oggi il tessuto imprenditoriale e sociale, tanto in Emilia-Romagna quanto nell'Italia intera, **non può prescindere dalla presenza di banche dalla finalità mutualistica e solidale fondata su un'operatività di relazione con i territori di insediamento.**

In Italia oggi abbiamo 225 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, pari al 51,6% delle banche operanti sul territorio nazionale, distribuite in 2.532 Comuni e 102 Province.

Il nostro Paese si caratterizza per la presenza di piccoli comuni distribuiti lungo la Penisola e in molti casi **le BCC sono il vero punto di riferimento per artigiani, commercianti e PMI che costituiscono il motore di crescita per la nostra**

economia. In 702 comuni le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria sul territorio, un dato in crescita rispetto agli anni passati.

Considerata la vostra importanza, mi sono sempre battuto per Banche di Credito Popolare solide e forti.

Nel Parlamento europeo ho lottato per norme proporzionali a rischio e dimensione delle banche, per regole eque e non eccessivamente onerose.

Da Presidente del Parlamento **ho frenato l'azione della Vigilanza della BCE che chiedeva uno smaltimento immediato dello stock di NPL** che avrebbe prodotto danni seri sulla stabilità dell'intero sistema bancario italiano.

Ho anche ottenuto che il regolamento bancario avesse norme che agevolassero il credito per famiglie e imprese, come l'*SMEs supporting factor*, aumentato da 1,5 a 2,5 milioni di euro, e le agevolazioni per la cessione del quinto e i mutui alle famiglie.

Ho ribadito a più riprese la **necessità che la regolamentazione finanziaria avesse tra i propri obiettivi una supervisione efficace, la parità concorrenziale, regole certe, trasparenza** e che fornisse il necessario sostegno alla crescita, che è il presupposto della stessa stabilità finanziaria.

Anche se non sono più al Parlamento europeo, insieme agli eurodeputati di Forza Italia **continuo queste battaglie.** Come sapete, entro la fine di quest'anno avremo il nuovo Regolamento **Basilea 3 dove abbiamo difeso il rinnovo dell'*SMEs Supporting Factors***, la cessione del quinto e del filtro prudenziale sui titoli di Stato. Per le BCC un grande guadagno normativo ed una grande attenzione verso la vostra azione.

In Europa continueremo a batterci per il completamento dell'Unione Bancaria e il superamento della frammentazione nazionale. Per questo chiediamo Testi unici Ue su diritto bancario, fallimentare, finanziario e penale. Il nostro obiettivo è un vero mercato europeo del credito, con condizioni omogenee ed eque tra gli operatori. Oggi affrontiamo **molteplici sfide**, a cominciare dall'aumento dell'**inflazione**, che ha portato le banche centrali ad alzare il costo del denaro mettendo in difficoltà famiglie ed imprese. **Mi auguro quanto prima che i tassi**

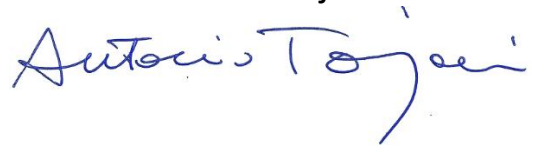
comincino a scendere per evitare una nuova recessione. A questo aumento dei tassi sui prestiti non ha fatto seguito, in Italia, un aumento dei tassi sui depositi.

L'intenzione del governo, con la cosiddetta **tassa degli extraprofitti**, era di intervenire con una imposta straordinaria a fini distributivi. Pur condividendo lo spirito di questa azione, io e tutta Forza Italia abbiamo chiesto alcuni correttivi, tra i quali quelli di **tener conto della dimensione e del ruolo delle banche di prossimità, e dunque di ridurre fortemente l'impatto sulle BCC e favorirne la patrimonializzazione.**

Continueremo a vigilare per la stabilità del nostro sistema bancario e finanziario, dei nostri titoli di Stato e delle nostre BCC. Abbiamo bisogno di voi, operatori locali, per rilanciare i territori, l'economia reale e far prosperare una imprenditorialità diffusa.

Grazie del vostro impegno quotidiano, buon lavoro.

Antonio Tajani

A handwritten signature in blue ink that reads "Antonio Tajani". The signature is written in a cursive style with a prominent flourish at the end.